Anno VIII — (Abbonamento postale) — Venerdì 27 giugno 1884 — (Abbonamento postale) — N. 153

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Un drama nell'alta società.

(dal taccuino d'un commissario di polizia)

RACCONTO

***

PER VENTI LIRE!

SCENE UMORISTICHE,

sono due lavori letterari che pubblicheremo in appendice, a cominciare dal prossimo luglio. Se nel secondo l'azione procede piana e si rivela una pagina della umana commedia, nel primo i lettori vedranno un ricco e stimato uomo discendere, precipitare dal posto in cui la sorte l'avea posto e finirla in carcere.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 giugno.

L'altro ieri a Montecitorio ho udito il vostro Deputato on. Billia, che, fra il tanto chiasso di Oratori interrompenti e de' loro amici, mi pareva *Orazio sol contro Toscana tutta*. E *Orazio* vinse, e la Camera approvò un suo *ordine del giorno*. Dunque fra i fasti de' Deputati friulani segnate questo trionfo dell'on. Billia, dovuto alla lealtà degli intendimenti e alla robustezza del ragionare, ma sopratutto alla veridica esposizione de' fatti, dei quali unica conseguenza logica doveva essere quella da lui indicata alla Camera.

M s'egli non badò punto o poco ai clamori degli avversarii, Voi non dovete badare a certi commenti che una specie di Stampa fece al Discorso del Deputato del Collegio Udine II. Poichè, in coscienza, esiste in lui, piucchè ne' suoi avversarii, profondo il sentimento della libertà. Intanto il Discorso dell'onor. Billia, susseguito dall'approvazione della Camera, è da ritenersi come interpretazione legislativa del famoso articolo quarantacinquesimo dello Statuto.

Nella seduta di ieri ed in quella d'oggi specialmente l'on. Depretis dovette spiegare al massimo grado tutta la sua pazienza e tutta la sua energia, poichè Radicali e Pentarchici lo fecero segno a vivaci censure, e persino ad ingiurie. Non ve ne parlo minutamente, poichè il telegrafo vi disse già tutto. Ma vi prego a rammentarvi come io v' abbia sempre scritto che le cose sarebbero andate così. Nè ci voleva davvero grande perspicacia ad immaginare questo risultato riguardo le tante interpellanze accumulate per la discussione del bilancio del Ministero dell' Interno. Erano cognite le mire degli interpellanti, come sapevasi quale sarebbe stato il contegno dell' Opposizione pentarchica. Quello che deploro si è l'assenza dalla Camera di tanti Deputati ministeriali, per la quale assenza oggi si dovette rinnovare la votazione sull'*ordine del giorno Mordini*.

La seduta d'oggi fu assai tempestosa, e duolmi che persino l'on. Depretis non abbia saputo frenare la sua indignazione contro l' irascibile ed ingiusta catilinaria di quel Duca di San Donato, che ormai pel suo bellicoso carattere è conosciuto, non solo a Napoli ma in tutta Italia. E, immaginate!, l'on. Duca ha tirato in campo persino l'ex-Prefetto Fasciotti, che voi di Udine conosceste benissimo, lamentandosi perchè sia stato tolto alla Prefettura partenopea! L'on. Depretis con due parole chiuse, su questo proposito, la bocca all'on. di San Donato; gli rispose, cioè, che non fu solo il Ministro *che rimosse il Fasciotti*; *anzi il Ministro, finchè potè, lo sostenne* appunto pei servigj che il Fasciotti, quand'era Console, rese alla causa liberale e dell'unità italiana.

Dopo il voto d' oggi, non sorgeranno (almeno lo spero) altri gravi incidenti; ma la Camera, appena approvati i bilanci, prenderà le ferie estive. Riguardo alle *Convenzioni*, è ormai persuasione quasi generale che saran rimandate a novembre. La legge, che potrebbe essere approvata per urgenza, è quella sui Ministeri, o *Legge della torta*, come la intitolano i Fogli pentarchici e radicali.

Tutti i magni nostri diarii commentano il voto. Il *Diritto*, che chiama *inabile* il Ministero perchè prima delle vacanze volle un'esplicata approvazione al suo indirizzo sulla politica interna, crede il Paese abbia a commuoversi pel modo con cui quel voto si ottenne. Niente, a parere mio, giustifica le apprensioni del *Diritto*. Il Paese, cioè la maggioranza degli Italiani, deplora gli eccessi della partigianeria, ed è proclive a ritenere necessaria la osservanza rigorosa delle Leggi e la *libertà con l'ordine*; il Paese desidera quello che desidero io pure, cioè un Governo liberale, ma forte ed autorevole.

POTENZA DELLA DONNA

sul carattere dell'uomo.

Leopardi, nei suoi versi immortali, rivolgendosi alle donne, esclama:

Ragion di nostra etate
Io chieggo a voi.

Esagerazione di poeta, dirà taluno; espressione profonda di filosofo, affermo io. Chi di noi infatti è così cieco che non vegga l'influenza della donna nell'umana società, chi è così ottuso dell'intelletto che non sappia scorgere quanta parte essa abbia a distendere questo mirabile ordito e a fare quella minuta trama su che si forma il carattere dell' uomo? — Osservate quel bambino pallido, malaticcio, stizzoso, insofferente di ogni freno e incapace di reggersi da sè. Chi la causa? La madre che, volontariamente o involontariamente, ha reso triste colle infermità e colle passioni quella vita, fin da quando la nascondeva nel seno, o che coll'alito pestifero dell'esempio e della parola l'ha ammorbata anche dopo di averla messa in comunicazione col mondo esteriore.

E quel caro fanciullino a chi deve in gran parte la sua florida salute, la bontà d'animo che gli brilla in faccia, la saggezza che si manifesta dalle parole, come il fiore della fragranza? Vedete quell'angelo custode visibile che non rivolge da lui i suoi occhi, che non si stanca di studiare i suoi bisogni ed i suoi desiderii per appagarli o frenarli, che risponde affettuosamente alle sue innocenti interrogazioni, che prende argomento da quelle e dagli oggetti che lo circondano, dai sentimenti che lo muovono per aprire al suo intelletto un novello orizzonte, per destare nel suo cuore l'affetto al vero, al buono, al bello per determinarlo ad azioni nobili e generose? Quell'angelo amoroso che sa indovinare e seguire con sì squisito magistero i dettami della natura, che sa innestare con tanto senno nella vita che ha data al fanciullo, una seconda vita, la vita spirituale, è la madre — Ma oltre la madre un'altra veglia alla tutela del bambino, ne modera le passioncelle, ne rettifica le idee, ne guida le azioni: la sorella. Sorella! o dolce nome quanto mi sei caro! Quante volte non sei scesa dolce e mansueta, a rintuzzare colle tue maniere affabili, colle tue parole la mia ira e a ridestare sentimenti d'amore e di perdono? Quante volte non hai diradato, come sole benefico, le nebbie della disperazione che involgevano l'anima mia e non l' hai avviata sui floridi sentieri della speranza? quante volte non hai retto in me il coraggio e la fiducia che mi venivano meno per compiere un'azione generosa? Io non so esprimere, cara sorella, tutti i pensieri, tutti i sentimenti che tu mi hai corretti, aggiunti o tolti; so questo che tu hai fatto molto sul mio carattere; come non si sa quale sia l'acqua d'un affluente dell'Arno a qualche metro dalla foce di quello, ma si sa per fermo che il fiume principale è cresciuto d'importanza, mercè il concorso del fiume secondario.

Ma viene l'età nella quale l' uomo raggiunto pressochè il suo intiero sviluppo fisico, ricco di forza e di agilità; colle vene piene di caldissimo sangue, col cuore agitato da speranza, da coraggio, da orgoglio, da ebbrezza e da un amore non bene definito, non ha più bisogno che la madre e la sorella lavorino indefesse allo svolgimento delle sue facoltà: in tale stato sembra possa bastare a se stesso. La mamma, scrutatrice accorta, si avvede che il figlio è passato in un nuovo stadio di vita non privo di pericoli; e, compresa dalla necessità di lasciarlo a se stesso, gli rinnova accorata i savi consigli che venne somministrandogli a seconda delle occasioni, gli impartisce colle lagrime agli occhi la benedizione e lo lascia padrone di se stesso. — Il giovane ebbro di gioia per la liberazione dalle pastoie della famiglia paterna che cominciavano a dargli noia e talvolta fastidio, si slancia baldanzoso nel mare magno della vita.

Ma la sua emancipazione dalla donna sarà duratura? No. Nel segreto della sua mente egli si è già creato un essere vestito di vaghe forme, ornato di care virtù, e splendente di grazia; un essere che ha una somiglianza colla madre e colla sorella, ma che non è nè l'una nè l'altra, perchè su lui esercita un fáscino, inspira un affetto che ha dell' ebbrezza e dell' adorazione ad un tempo, e che non ha mai provato per l' innanzi.

Questa cara e venerata immagine campeggia sopra tutte le altre, le offusca e le rimpicciolisce: essa è la mèta dei suoi pensieri, l'oggetto dei suoi più vivi affetti, la regina della sua volontà. Egli colla brama d' uno scopritore, che tiene in mano una parte del segreto, va cercando fra le vaghe figure che adornano le feste, i circoli, i teatri, la creatura della mente, l' idolo del suo cuore. Una ricca treccia nera, uno sguardo molle ed affettuoso, una voce soave come le armonie celesti, lo commuovono, lo affascinano, ed egli si persuade che quella somigli più di tutte all' immagine vagheggiata dalla sua fantasia, e, pazzo dalla gioia, esclama: è dessa; è dessa!

Da quel momento l'immagine della donna ideale si sostituisce e si confonde all'immagine della donna reale e il giovane le innalza un altare nel cuore e la fa regina dei suoi pensieri e delle sue azioni.

Oh sovrumana potenza della donna in quei momenti! Fortunato l'uomo se questa è d'alti e generosi sensi fornita: nulla al mondo può benignamente sul suo carattere quanto lei. Sventurato, se nel tempio del suo cuore ha eretto un altare ad una sozza arpia, che sfata, contamina e corrompe quell' edifizio innalzato dalla sua santa madre con sì gran cura e con tanto amore! Mille volte sfortunato se stringe dei legami indissolubili con danno siffatto: il suo carattere si può dire rovinato, non altrimenti che rovinata e perduta si può dire la leggera navicella che si trova in mezzo all' Oceano nel momento terribile in cui rugge la tempesta!

Ora se è innegabile la potenza grande che la donna esercita sul carattere dell' uomo in ogni età, ma specialmente in quella nella quale più si lavora alla sua formazione, si dovrà egli trascurare la preparazione della donna a tale importantissimo ufficio? Si potrà ella chiamare savia quella educazione che tende a fare di questa nobilissima metà del genere umano un oggetto di piacere e di lusso senza curarsi di prepararlo convenientemente al nobile ministero di sposa e di madre?

Tosi (Rignano sull'Arno) 20 giugno 1884.

G. C. Pochero.

A Londra un ladro, essendo inseguito da un *policeman*, gli si voltò contro ed in piena via gli sparò un colpo di rivoltella.

Il *policeman* stramazzò a terra ed ora è moribondo.

2 **APPENDICE**

IL SEGRETO DEL CUOCO

RACCONTO UMORISTICO.

I.

Ippolito un bel giorno si fece coraggio e spiattellò netto e tondo alla ragazza come qualmente ei le volesse bene. Lo credete? a lui non toccò già la sorte degli altri infelici di vedersi bruscamente congedato, anzi, con mezze parole, con qualche lieve arrossar delle guancie, la Gigiona gli disse non rimanere insensibile alle sue proteste d'affetto e sentirsi anche lei qualcosa nel cuore, un tramescolìo strano,

Come se avesse dentro
Il fuoco de l'amor.

Giunta la cosa a questo punto, il violinista, giovane positivo, pensò dover aprirsi col padrigno... Ma la finì male, il poverino.

Papà Rossignol, sentito appena di che trattavasi, composta la faccia ad un cipiglio tra l'iracondo e il disdegnoso, uscì a dire, schizzando fiamme dagli occhietti bigi:

— Ma che diavolo vi salta in testa, caro signor Moreau. Come mai potete osare di fermar l'occhio vostro sulla Gigiona?... Pensate almeno a piantarvi prima in qualcosa di solido.

— Signore! Io sono violinista nella cappella del re, ella lo sa pure!...

Lo so, lo so. Ma vi ripeto; pensate prima a mettervi in qualcosa di solido. L'arte! l'arte, una bella cosa affè mia, un bell'affare!...

— Ma sono artista, lo ha detto anche il maestro.

— Artista, artista! Che mi fa a me se voi siete artista?... Si vive per essere artisti?

— Guadagno quaranta lire al mese, ed ancora mi guadagnerò ben di più col tempo. Ne parlerò al maestro Lulli, egli mi pagherà meglio. Finora non ci badavo, perchè non dovevo pensare che a me solo... E ad ogni modo, se anche mi guadagnassi poco, forsechè la Gigia non ha tanto da vivere?

L'oste sorrise maliziosamente.

— La Gigiona avrà quello che vorrò io... E sopratutto non voglio, capite, non voglio ch'ella sposi un artista. Ah, caro mio, se aveste un'altra professione, se, per esempio, aveste studiato l'arte del cuoco, sarebbe stato un altro paio di maniche... Gettate al diavolo violini ed archi e fatevi cuoco...

— Papà Rossignol! lo interruppe Ippolito, che nel suo orgoglio d'artista si ribellava alle teorie strambe dell'oste. — Papà Rossignol! ma che dice mai? La Gigia mi ama, di questo son sicuro, sicurissimo, come son sicuro che adesso è giorno. Ella aspetterà volentieri; aspetterò anch'io, finchè mi prenderò una buona paga. Frattanto, risparmierò, farò su un bel gruzzoletto, procurerò di avere i mezzi da procurarle una vita onestamente comoda. Ma prometta almeno di conservarmi fino allora la sua benevolenza; prometta di non costringere la ragazza a qualche passo fatale che la renda poscia infelice per tutta la vita...

Il vecchio albergatore negava sempre scuotendo la sua testa canuta.

— Ho detto. Non sono una marmotta, io, da mutar pensiero. Contro voi non ci ho nulla; siete un buon giovane, sarete anche un bravo artista perchè si può essere bravi artisti e poveri diavoli nell'istesso tempo; ma ho detto. Mi dispiace; la è proprio così. La mia Gigiona, se ha da maritarsi, deve prendersi uno che dopo la mia morte possa continuare a tener aperta l'osteria. Così voglio, venga un tale, e se fosse anche un pezzente, non me ne importa un fico secco; ma vorrei provarlo prima. Non sono mica un gonzo io! vorrei provarlo. Quindi vi dò nuovamente un consiglio: volete la Gigiona? Mandate a farsi benedire la musica, i violini e gli archi e mettetevi a studiare l'arte nobilissima del cuoco, un affar d'oro anche pel vostro avvenire. Ecco, approfonditemi il segreto del gran Vatel e Gigietta sarà vostra?...

— Che segreto?... che Vatel?... Vatel'a pesca?... È in vena di scherzare, lei! — interruppe il violinista, ricercando con qualche interesse di venir a capo di quelle misteriose parole, sebbene sentisse un'avversione profonda ad accettare il consiglio. — Non mi ricordo un tal nome... Ah sì! aspetti: Vatel era un cuoco del gran Condè, non è vero? e si uccise in un accesso di malinconia?

— Già: quello che s'uccise — fece papà Rossignol commosso. — Il grand'uomo, Vatel! Che peccato! Se mai si fosse ucciso con un coltello da cucina; ma, signori no, che s'infilzò proprio sopra una daga... cosa incredibile per un cuoco. Ed il suo prezioso segreto con lui discese nella tomba. Dopo anni di studio incessante e faticoso, egli era riuscito di preparare con tale artifizio un pollo d'India coi tartufi, che i tartufi acquistavano il sapore del dindio e il dindio il sapore dei tartufi.

— Ma questo è impossibile! — esclamò l'artista meravigliato.

— Nulla era impossibile al grande Vatel! — replicò il vecchio seriamente — Nulla di quanto si riferisce alla cucina, che s'intende! Questo principe dei cuochi avea per impegno di tentare le cose più ardue ed incredibili. Così, per citarvi un solo esempio, con un vecchio guanto di cuoio preparò un giorno un eccellente manicaretto...

— Confesso che non arriverò mai e mai a scoprire questo segreto.

— E tanto peggio per voi, caro signor Moreau!... Da ciò potete ben comprendere che non vi ha nulla a che fare il miagolio d'un violino colla musica maestosa delle casseruole messe al fuoco. Mandate, ripeto, mandate a farsi benedire la vostra inutile arte, mettetevi sulle orme del grande Vatel! Venitemi davanti col segreto dei tartufi e del dindio, ed io vi riceverò a braccia aperte, come figlio...

— Ma questo è uno scherzo, un deplorevole scherzo!

— No, tutt'altro. Parlo da senno.

— Ma gli è impossibile ch'io mi faccia cuoco!

— Così, dite addio per sempre alla vostra Gigia.

— Ma non lo farò mai!... Signore! Papà Rossignol! Mi lasci sperare che quanto ha detto finora è uno scherzo; mi lasci sperare che vorrà considerar meglio la mia proposta, che finirà coll'accettarla. Confido che Dio le apra gli occhi, che tutto finirà in bene... La riverisco, signore, signor papà Rossignol.

— Addio, caro signor Moreau! Siamo intesi.

E si separarono.

Moreau, col cuore gonfio, andò a congedarsi dalla Gigiona; ma non le disse mica addio, il biricchino, sibbene arrivederci; anzi arrivederci fra breve. E la giovane, con tutto che allegra per solito, lasciò spuntare qualche lagrimuccia sul suo bel ciglio.

— Ti giuro — gli disse — ti giuro che sarò tua o di nessun altro. Abbi pazienza!...

Cara gioventù, che non dispera mai, neanche se vede prossimo il finimondo!

(Continua).

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 26 giugno.

Presidenza TECCHIO.

Il presidente partecipa la morte del senatore Campello, commemorandone le virtù e il patriottismo.

Approvasi i progetti per la derivazione d'acqua, per l'aumento di stipendio agli aggiunti giudiziari e pretori, per la permuta dei beni demaniali, per l'acquisto di materiali, per la difesa marittima ed altri.

—

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 26 giugno.

Presidenza BIANCHERI.

Approvansi tutti i capitoli, e il totale in lire 1,562,875,064 e i sei articoli di legge rimandando il 7 che riassume l'entrata e la spesa alla seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione della legge sull'istituzione di scuole agrarie e speciali,

In ogni provincia dovrà istituirsi una scuola pratica d'agricoltura. L'istituzione dev'essere preceduta dall'avviso favorevole dei consigli provinciali, comunali ed altri corpi contribuenti nelle spese, cui spetta altresì determinare d'accordo il luogo dove deve aver sede la scuola. Mancando l'accordo, delibera il ministero d'agricoltura. Concorrendo ragioni speciali e avuti i pareri favorevoli dei predetti corpi morali, il numero delle scuole pratiche potrà portarsi a due in una stessa provincia, come si potrà anche concedere a due o più provincie finitime di costituirsi in consorzio per fondare una scuola pratica d'agricoltura. I consorzi fra più provincie possono costituirsi anche per adattare le scuole da istituirsi nel rispettivo territorio alle diverse specie di coltura.

Seduta pomeridiana.

Presidenza BIANCHERI.

Letto il verbale, Trinchera dichiara che le parole violente che pronunziò ieri non intendeva attribuirle nè all'uno, nè all'altro dei funzionari di cui parlò; mantiene però i fatti narrati.

Approvasi il verbale.

Continua la discussione del bilancio dell'interno.

Billia, al capo. 22, opere pie, svolge un ordine del giorno suo e di altri, per invitare il governo a provvedere, perchè i Comuni Veneti sieno sollevati dall'obbligo di corrispondere le spese di spedalità. Dice essere un aggravio per essi senza reciprocità, che venne in genere stipulato fra i due governi. Se il ministro non crede opportuno reclamare, sopperisca esso.

Chiaradia, Solimbergo e Morpurgo si associano.

Depretis risponde a Billia che esisterono trattative, anni indietro, ma non approdarono, causa la grande sproporzione dell'emigrazione fra i due paesi. Dichiara che solleciterà il ministro degli esteri a riprenderle ora che per le buone relazioni colle potenze centrali sarà più facile un accordo. Se non riuscissero e l'aggravio di quei Comuni fosse loro insopportabile, presenterà una legge per sovvenirli.

Billia prende atto della dichiarazione e ritira l'ordine del giorno.

Solimbergo pure dichiarasi soddisfatto delle dichiarazioni, ma aspetta di vederle effettuate.

Depretis presenta il progetto di legge sulla spesa pel Congresso sanitario internazionale in Roma nell'ottobre del 1884; quello per la costruzione di un carcere giudiziario cellulare a Regina Coeli in Roma; quello per la costruzione di un palazzo per l'Archivio centrale del Regno.

Vengono approvati i restanti capitoli e il totale in lire 64,060,549.21 e il relativo art. di legge.

Approvasi poi l'art. 7 della legge sul bilancio dell'entrata che da il riassunto dell'entrata in lire 1,562,975,064.62 e quello della spesa in lire 1,555,676,829.03. L'avanzo è di 7,298,235.60.

Ferrero presenta la legge sulle spese straordinarie per fabbricati militari.

Annunciasi alcune interrogazioni fra cui una di Sandonato sulle notizie del colèra a Marsiglia.

Depretis risponde subito a quest'ultima: nessuna notizia di casi a Marsiglia.

Di Sandonato raccomanda la sorveglianza.

Procedesi alla votazione segreta sui due bilanci. Ecco il risultato della votazione: il bilancio di entrata è approvato con 138 voti contro 37; il bilancio dell'interno con 187 voti contro 38.

IL CHOLERA.

Parigi, 25. Le notizie di Tolone sono, in complesso, migliori di quelle d'ieri.

Una pioggia abbondante caduta nella giornata contribuì forse alla diminuzione del morbo.

Nella notte si fecero dei grandi fuochi per dissipare l'aria pesante.

Sono arrivati colà molti corrispondenti di giornali.

Il Consiglio municipale soppresse la festa nazionale del 14 luglio, decidendo di erogarne le spese pel servizio d'ambulanza.

Si ritiene ormai generalmente che il cholera sia stato importato dal Tonkino, specialmente con sacchi di marinai e soldati morti colà, o a bordo, e che vennero venduti in città.

Parte della popolazione è attendata al pari delle truppe.

La popolazione operaia rimane. Tuttavia si concedono congedi agli operai dell'arsenale che li domandano.

Si afferma che vari casi siano avvenuti a bordo della nave *Mytho*.

Si disinfetta, si spazza tutta la città, che trovavasi in uno stato d'indescrivibile immondezza.

Parigi, 26. Si segnala da Tolone una leggera recrudescenza nel morbo. Iersera si constatarono 5 nuovi decessi, compreso quello di un capitano di vascello.

Nella giornata di ieri vi furono sessanta ammalati.

Marsiglia, 26. Notizie da Tolone recano che vi furono sette morti nella giornata di ieri. L'aspetto di quella città è mestissimo. Il numero delle persone partite da Tolone sale a più di 15 mila.

Gli scandali di Nizza.

A titolo d'informazione ecco il riassunto dell'articolo *Scandali di Nizza*, pubblicato da un certo Cauvin nel *Cri du Peuple*, il giornale di Giulio Vallès, comunardo, indiscutibilmente uomo di molto talento.

È principalmente accusato il deputato-sindaco di Nizza, l'on. Boriglione. Il redattore dell'articolo offre di fornire le prove di tutte le accuse che formula, e sfida Boriglione a citarlo dinanzi ai Tribunali nelle quarantott'ore. Vallès aggiunge che qualora non lo facesse, egli riterrebbe come vere le accuse laonde è indispensabile che il Boriglione si spieghi, citi il Cauvin innanzi alla Giustizia e sparisca dalla vita pubblica.

Il Cauvin dice che dal 1876 il dipartimento delle Alpi marittime è sfruttato da una banda composta di deputati, sindaci, consiglieri municipali, giudici, magistrati, banchieri, uomini d'affari, ecc., ecc., i quali hanno costituito una specie di società di mutuo soccorso per arricchirsi a detrimento della fortuna pubblica. Giammai non si vide una più cinica complicità dei poteri. Il prefetto è diventato un semplice commesso del capo del capo della società, il commissario centrale il suo primo agente; i consiglieri approvano tutto e sempre. Il Tribunale di commercio è là per evitare il fallimento degli associati; il procuratore della Repubblica veglia perchè nessun mandato d'arresto sia spiccato contro i parenti, amici o protetti della *Camorra*!

La Camorra, prosegue il Cauvin, abita alla Camera, al palazzo di Città, al palazzo di Giustizia, al Tribunale di commercio, alla Prefettura ed al Monte Carlo.

Essa ha nelle mani parecchie Case di banca, il gas, la calce, i grani, i terreni (Immobiliare, terreni della Stazione, Società Civile; terreni di Saint-Etienne), una stamperia; è proprietaria dei terreni del Piol, del Riquier, del Casino Larard, ed ha due giornali suoi organi speciali: il *Petit Niçois* ed il *Phare du Littoral*.

La Camorra ha la maggioranza nel Consiglio provinciale, l'unanimità nel Consiglio municipale; tiene in sua mano il prefetto, ed è sovvenzionata da Monte Carlo. Essa è onnipotente e fa nominare i suoi candidati con delle imponenti maggioranze. Essa corrompe e compra tutti i giornalisti che hanno la loro penna da vendere, e fa attentare alla vita degli altri.

Il Cauvin offre le prove che diversi tentativi d'assassinio sono stati commessi a Nizza su parecchi giornalisti dell'opposizione, e che i signori Mirande, Gimello, Pascali, Guerdat, Orengo e Cauvin sono tutti stati vittime degli amici del sindaco di Nizza.

Il Cauvin aggiunge che i risultati ottenuti dalla Camorra sono i seguenti:

Tre Case di banca hanno fallito, alcune altre stanno per deporre il loro bilancio, molte Case di commercio si trovano al medesimo caso, gli affari sono nulli, i forestieri rarissimi. Gli impresari dell'Esposizione continuano a non essere pagati. La Società del Casino è alla vigilia di fallire, le casse municipali sono vuote. Rovina e demoralizzazione dappertutto. Solo la bisca di Monte Carlo guadagna dei quattrini! Soli infine i membri della Camorra continuano a trovare che tutto va per il meglio nella migliore delle repubbliche!

Il redattore dell'articolo chiede di provare quello che scrive, e parla di « nombreux faits de tripotages scandaleux ».

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La commissione per il monumento a Vittorio Emanuele bandì il concorso per la statua equestre della grandezza di 8 metri, che deve ornare il monumento in Campidoglio.

Napoli. Notizie da Capri lasciano temere che nella compagnia di disciplina sieno insorti gravi disordini. C'è una recrudescenza nelle insubordinazioni.

A Capri sono arrivati rinforzi di truppa.

Corre voce che sia stata scoperta una cassa contenente delle corrispondenze internazionaliste.

Sassari. Certo Giacomo Anneddu uccise ieri la moglie, in un accesso di gelosia, e si costituì poi volontariamente all'Autorità.

Padova. Il primo esperimento di cremazione di un cadavere col sistema Venini riescì perfettamente.

Palermo. Nicolao, quello che uccise sua madre, sua nonna e suo zio, fu chiuso nel manicomio.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Alla Camera, Delafosse interpellò circa la questione egiziana, combattendo vivamente l'accordo anglo francese, domandando che la Francia vada alla conferenza con le mani libere e che la Camera respinga l'accordo.

Rispose Ferry, difendendo l'accordo, tra gli applausi della Camera. Dopo lunga discussione si approvò all'unanimità (votanti 466) l'ordine del giorno puro e semplice, non avente alcun carattere di ostilità al gabinetto.

Germania. Discutendosi il trattato di commercio colla Corea, si accennò nel Reichstag alla questione del sovvenire le linee di navigazione.

Bismark disse ottimi i rapporti della Germania colla Francia e si chiamò felice di riferire al Reichstag questo fatto.

Spagna. Gli italiani residenti a Madrid felicitarono gli oratori che difesero l'ex re Amedeo alle Cortes.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni in Provincia. *Porcia, 26 giugno.* Domenica 22 corr. ebbero luogo le elezioni amministrative in questo Comune.

Dei quattro Consiglieri uscenti, tre furono rinominati nelle persone dei signori Porcia conte Nicolò, Porcia conte Ermes, Bagnoli cav. Leopoldo e quest'ultimo riportò anche voti 38 come Consigliere provinciale.

Il quarto venne sostituito, indovinate da chi? Nientemeno che dal Presidente del Comitato Cattolico Parrocchiale della frazione di Palse.

A questa manovra si prestò il M. R. Parroco, don Giovanni Sguerzi, che, ligio allo Statuto dell'opera dei Congressi dei Comitati Cattolici in Italia, e precisamente all'art. 24 del Regolamento che suona:

« Il Comitato Parrocchiale deve « anche prestarsi, a richiesta dei Co« mitati superiori, pel buon esito « delle elezioni amministrative, e prin« cipalmente coll'adoperarsi per com« pletare le liste degli elettori cat« tolici, col distribuire e raccoman« dare la nota dei Candidati di savii « principii, e collo zelare la votazione « compatta » e la riuscita di questo campione la si deve quasi completamente all'arrabattarsi del summenzionato ministro di Dio.

L'art. 25 del suddetto Regolamento dice, che il Comitato Parrocchiale promuove pure le raccolte dell'obolo di S. Pietro; e ci consta da tante attendibilissime fonti che nelle passate feste di Pasqua, nella frazione suddetta, da 1300 abitanti si raccolsero per l'obolo di San Pietro lire **300**, frutto delle ova vendute è strappate a tante famiglie di poveri contadini che non si cibano che di salumi, polenta ed acqua. (Il Parlamento si occupa di provvedimenti contro la pellagra?).

La si finisca una buona volta con questo focolare nemico che si permette impunemente dal pergamo e dall'altare di inveire contro le istituzioni che ci reggono e di mantenere, per quanto può, la superstizione nelle famiglie, rubando a questi infelici quanto sarebbe loro necessario per vivere! Provveda chi tocca.

Per l'agricoltura. A Fagnigola, comune di Azzano Decimo, domenica, 29, sarà definitivamente costituita una cassa cooperativa di prestiti come a Loreggia. Promotore l'esimio nostro amico conte comm. Gherardo Freschi, coadjuvato validamente dal signor Francesco Branzi. Il notaio Micheloni redigerà gratis l'atto relativo.

— Anche a Feletto Umberto, quel Sindaco cav. Toso spera fondare una cassa cooperativa di prestiti. Questo sarebbe il modo migliore di far guerra agli strozzini.

— La *Pastorizia del Veneto* domanda a ragione che i preposti delle latterie friulane ed i Comizi e l'Associazione agraria si uniscano per promuovere almeno un osservatorio di caseificio anche nella nostra Provincia.

— Il cav. Caccia è intenzionato di bonificare i luoghi palustri della Pineda presso S. Michele, mediante le torbide del Tagliamento.

Feste a Latisana. Per festeggiare il terzo anniversario di sua fondazione, la Società operaia di M. S. ha redatto un programma veramente chiassoso.

Le feste incominciarono martedì coll'apertura della lotteria, festival, illuminazione e va dicendo, e si chiuderanno domenica, 29, colla consegna di cento regali, gran concerto musicale, galleggiante sul Tagliamento, mille razzi, fiamme del bengala, distruzione del ponte, luminarie, ritirata con le fiaccole e grande festa da ballo.

Tutto questo l'apprendiamo da un *manifestone* stampato *ad hoc*, cioè a dire per tentar la gente.

Dopo tutto, una scappatina a Latisana non ci farà mica male.

CRONACA CITTADINA

Elezioni amministrative nel Comune di Udine, domenica 29 giugno. Confermiamo che i capi delle due Associazioni *Costituzionale* e *Progressista* propendono per le *rielezioni dei Consiglieri cessanti*; anzi crediamo che apparirà questa sera o domani mattina un Cartellone sulle muraglie per raccomandare ciò agli Elettori, e per invitarli ad accorrere numerosi alle urne.

Il *Foglio clericale*, com'è consuetudine sua, serba perfetto silenzio; ma il solito *Comitato cattolico* apparecchiasi forse a mandare i suoi aderenti compatti a votar la solita lista di Candidati propri. Quindi volendo impedire le *sorprese*, conviene che eziandio gli Elettori liberali vadano a votare, quantunque quest'anno non v'abbiano discordie circa la scelta de' Consiglieri, per le quali, però, le elezioni riescono animate.

Noi da quindici giorni parliamo di queste elezioni, perchè è dovere della Stampa il dare un indirizzo a questo atto importante della vita cittadina. E noi fummo i primi a dire che quest'anno è da preferirsi alle *elezioni nuove* il principio della *rielezione di tutti, o quasi tutti, i Consiglieri cessanti*. Però (in mancanza delle adunanze preparatorie, e della solenne discussione dei *preferibili*, e dei Comitati di ciascheduna Associazione patteggianti) da colloqui privati con rappresentanti di qualche gruppo elettorale veniamo a conoscere, che, pur ammesso il principio generale delle rielezioni, pur da parecchi vorrebbesi almeno una *elezione nuova*. Questo è un fatto, e quindi lo registriamo nella nostra Cronaca, e perciò ai nomi dei *Consiglieri cessanti* soggiungiamo un nome che venne proposto da un gruppo di Elettori (mercanti ed artieri) ed altro Candidato dalla *Patria del Friuli* ricordato sino da lunedì 22 giugno, il quale l'anno scorso, dopo gli eletti, riportò il maggior numero di voti, cioè il dottor Antonio Measso.

La *Patria del Friuli* soggiunge, alla lista che comprende tutti i *rieleggibili*, questi due nomi, affinchè se taluni Elettori volessero, come dicesi, una *elezione nuova*, non abbiano a disperdere i voti, bensì possano concentrarli sull'uno o sull'altro.

Consigliere provinciale.

Di Prampero conte comm. Antonino.

Consiglieri comunali, rielezioni.

Billia on. Giambattista.
Bonini prof. Pietro.
Braida cav. Francesco.
Di Brazzà-Savorgnan co. Detalmo.
Dorigo cav. Isidoro.
Mantica nob. Nicolò.
Tonutti ing. cav. Ciriaco.
Volpe cav. Marco.

Elezioni nuove

(cioè nomi raccomandati dai singoli gruppi elettorali discordanti).

Blum Giulio, presentato da alcuni Negozianti e Soci dell'*Operaja*.

Measso avv. Antonio.

L'on. Battista Billia, che sta primo, per l'ordine alfabetico, nella *lista* oggi pubblicata dalla *Patria del Friuli* (*lista* che apparirà pur col *visto* dei capi delle nostre due Associazioni *Costituzionale* e *Progressista*) non è posto in altra *lista* che jeri apparve sul *Frigoli fuso* con l'*organetto di tutte le Democrazie*.

Per questa esclusione l'on. Billia, se mai gli capitasse sott'occhio il *Frigoli fuso*, probabilmente ripeterebbe quanto ebbe a dire l'anno scorso in una sua lettera pubblica al Direttore della *Patria del Friuli*: **che i radicali mi combattessero, ci tengo.**

Ma se l'on. Billia non s'offende perchè i radicali lo combattono, noi non possiamo lasciare inosservato quanto jeri il *Frigoli fuso* si è permesso di asserire riguardo l'on. Billia.

Gli Elettori di Udine conoscono perfettamente l'on. Billia; quindi è già troppo se con quattro parole ricise rispondiamo all'articolista del *Frigoli*.

L'on. Billia (sappia signor Articolista) alla Camera gode la stima dei più eminenti uomini politici, che sanno riconoscere eziandio negli avversarii l'ingegno, il coraggio civile, la lealtà. Lo stimano Depretis e Zanardelli, Cairoli e Minghetti, Cavalletto e Seismit-Doda.

L'on. Billia alla Camera prese a patrocinare sempre le cause giuste, non badando se il suo franco linguaggio potesse spiacere a taluni. Così l'altro jeri, riguardo la nota domanda a procedere contro due Deputati, fu un **trionfo per l'on. Billia** il voto della Camera sul suo *ordine del giorno*, anche perchè contrario alla proposta della Commissione parlamentare. Il che accade assai di rado; dunque tanto più espressivo quel voto. E sappia l'Articolista che col provocare quel voto l'on. Billia si addimostrò veramente liberale, nemico de' privilegi, favorevole all'eguaglianza di tutti i cittadini, compresi i Deputati, davanti la Legge.

L'on. Billia al di sopra della partigianeria egoistica e intransigente pone la giustizia e la coscienza, ed è perciò che tutti stimano, anzi ammirano (e noi tra i primi) il giovane Deputato friulano.

Dire oggi di Giambattista Billia qual Consigliere Comunale, è affatto inutile; e de' suoi servigi parlammo in altro numero. Tutti i Colleghi desiderano la di lui rielezione e la desiderano gli Elettori Udinesi, anche per attestare a Lui, salito ai maggiori uffici, l'affetto de' concittadini, i quali per la stima goduta dall'on. Billia udirono più volte ricordare con onoranza il Collegio che primo lo inviava al Parlamento.

Dunque tutti gli Elettori moderati e progressisti scriveranno domenica sulla scheda il nome di **Battista Billia.** E se i pochi radicali non lo vorranno, anche questa loro esclusione accrescerà simpatia al nostro concittadino. Il quale se alla Camera prese la parola più volte in argomenti di vitale interesse dello Stato, sa patrocinare, all'occasione, eziandio gl'interessi locali. Anzi poc'anzi il telegrafo ci avvertiva che nella tornata di jeri l'on. Billia svolgeva un *ordine del giorno* per invitare il Governo a sollevare i Comuni Veneti dall'obbligo di corrispondere le spese di spedalità agli Ospedali della Monarchia austro-ungarica. E questo è precisamente un interesse speciale del Comune di Udine, che eziandio in recenti sedute lo discusse, e da cui partì una rimostranza al Governo del Re.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica questa sera 27 corr. alle ore 8 1/2 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sopra un modo di interpretare i fenomeni elettrostatici. Saggio del dott. G. B. Ermacora. Note del socio prof. G. Clodig.
3. Seduta secreta.

Al pranzo offerto ai rappresentanti delle Camere di Commercio, convenuti in Torino, prese la parola anche il cav. Pacifico Valussi, Direttore del *Giornale di Udine* e Segretario della Camera udinese. Egli, accennando alla città di Torino, ricordò come Sella diede alla provincia d'Udine il nome di Piemonte orientale. Ricordò come un uomo della sua provincia, nel 1848, vedesse in una cometa il pronostico della liberazione d'Italia, e morendo facesse un legato a Cavour, da destinarsi all'uso che avrebbe creduto migliore (il fondo fu destinato, se non erriamo, all'Istituto delle figlie di militari). Conchiuse mandando un saluto dal Piemonte orientale al Piemonte occidentale.

Sappiamo che al cav. Ugo, Direttore delle Poste in Udine, venne offerto il posto con promozione di Direttore Provinciale a Palermo.

Motivi di famiglia hanno indotto l'egregio funzionario a rimanere tra noi.

Abbiamo voluto accennare a questo fatto per far vedere al *Frigoli*, più che mai *fuso*, in quale conto sia tenuto il cav. Ugo dal superiore Dicastero dal quale dipende.

Esposizione generale Italiana di Torino. *Comunicato.* La Sezione Lotteria del Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino porta a conoscenza del pubblico, che appena la apposita Commissione avrà terminata la scelta e l'acquisto dei premi inferiori al valore di L. 100, sarà fissata l'epoca dell'Estrazione della grande Lotteria Nazionale dell'Esposizione.

I 6002 premi ufficiali del valore complessivo di un milione di lire sono composti di un gran premio in Oro di L. 300,000, un altro gran premio in Oro di L. 100,000, di tre premi anch'essi in Oro valore di L. 50,000 ognuno, tre da L. 20,000, tre da L. 10,000, sei da L. 5000, nove da L. 3000, quindici da L. 2000, trenta da L. 1000, settantacinque da L. 500, novanta da L. 300, centoventi da L. 200, trecento da L. 100, milleduecentonovanta da L. 50, millenovecentoquarantaquattro da L. 20 e duemilacentododici da L. 10 ognuno.

I biglietti sono in tutto tre milioni, divisi in tre serie di un milione ognuna. Ogni biglietto costa una lira. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla Sezione Lotteria dell'Esposizione di Torino, piazza S. Carlo 1.

Club filodrammatico. Domenica sera, al Minerva, il Club filodrammatico darà l'annunciato trattenimento a vantaggio del Monumento di Garibaldi.

Il programma della serata è il seguente:

Parte prima: *Gli ultimi istanti del padre Ugo Bassi* del prof. Peretti, in un atto. Parte seconda: *Mentana*, scene popolari in 3 atti del socio F. Nascimbeni, scritte espressamente per la circostanza.

Contro il colera. Una circolare diramata dalla Direzione Generale delle Poste a tutti gli uffici postali del Regno, prescrive i suffumigi per le corrispondenze francesi e ordina la sospensione dei pacchi postali fra la Francia e l'Italia.

La Pastorizia del Veneto contiene quanto segue:

R., Le tariffe ferroviarie e l'esportazione prodotti agrari — Società Veterinaria Veneta. — Operazioni di credito agrario — Escursione agraria del Comizio di Lendinara — *Comizio di Oderzo Motta*, Osservatorio bacologico — Lo stabilimento di pescicoltura a Garda — *Comizio di Villafranca,* concorso per concimaie — *Omega*, I comizi agrari del Trevigliano — R. A. Associazione agraria del Polesine. — B. Agitazione dei contadini. — *Toniatti*, Un pugno di avena. — *De Faveri,* Falsificazione ad adulterazione degli alimenti. Il sistema Gotti per l'inoculazione carbonchiosa. — *Mariacher*, I nemici delle foglie di gelso. — All'esposizione di Torino. — Cancorso ippico. — Notizie.

Ai soci dell'Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi ricordiamo aver luogo questa sera — ore otto e mezza — al Teatro Nazionale il terzo trattenimento di società col programma che qui riportiamo:

1. *Il Beniamino della nonna*, commedia in un atto del signor *Bayard.*

2. *La donna in seconde nozze*, commedia in 3 atti di Paolo Giacometti.

Teatro Minerva. Il basso comico sig. Augusto Tessada riscosse ieri sera calorosi applausi nell' aria buffa *Mamma Agata,* ove egli si rivelò artista, veramente artista.

Bene come sempre la *Figlia del Reggimento.*

Discreto numero di spettatori.

Per domani a sera, spettacolo straordinario. Serata del concittadino sig. Giuseppe Riva a beneficio dell'intera Compagnia.

Programma dello spettacolo.

1. Atto I. dell'opera: *La Figlia del Reggimento.*

2. Duetto nell' opera: *I Puritani*, eseguito dal sig. Riva e dal signor Piergentili con accompagnamento di orchestra.

3. Replica della grande Aria buffa *Mamma Agata,* eseguita dal sig. Augusto Tessada.

4. Aria nell' opera: *Il Barbiere di Siviglia*, «*La Calunnia*» eseguita dal sig. Giuseppe Riva.

5. Atto III. dell'opera: *La Figlia del Reggimento.*

Recita compresa in abbonamento ed ultima della stagione.

Il sig. G. Riva, che gentilmente si presta, fa un caldo appello ai suoi concittadini acciò vogliano accorrere numerosi in questa sera, onde così sollevare in parte la Compagnia delle gravi perdite subite in questa stagione.

Brutalità. Mentre iersera suonava la banda in Mercatovecchio, alcuni cittadini avvertirono due guardie di pubblica sicurezza che in via Paolo Sarpi, al numero 17, un uomo brutale aveva percosso la moglie ammalata.

Le guardie si recarono tosto sopraluogo. Il fatto era vero. Quell'uomo brutale è un certo Piccoli Giovanni Battista, calzolaio, trentenne. Egli, ubbriaco, aveva ferocemente maltrattata la moglie, Gasparini Giuditta, d'anni 27, che solo *quattro giorni prima* aveva *partorito.* La povera infelice, tra perchè debole ancora, tra per lo spavento delle busse toccate e minacciate, fu presa da convulsioni e cadde in deliquio. Stette così per una mezz'ora, in terra, priva di sensi, soccorsa da pietosi vicini.

E quell'uomo brutale, che spesso ubbriacasi e ripete le scenate violenti alla sventurata, ritornava poco dopo, in maniche di camicia, con fare da spavaldo, nell' atto di ripetere le sue infamie contro la misera.

Ma c'erano le guardie sul posto; e con approvazione dei numerosi presenti lo condussero in guardiola.

La questione dei parrucchieri. Il comunicato che stampiamo più sotto ci mise voglia di ricercare cosa diavolo fosse nato a Udine, nel campo tranquillo dei parrucchieri; ed ecco quanto venimmo a sapere.

Martedì, dietro iniziativa, crediamo del signor Antonio Flora, si tenne una riunione di *giovani* parrucchieri col seguente *ordine del giorno*:

1. Modificazioni d'orario nei giorni festivi e feriali.

2. Compenso al lavoro straordinario.

Intervennero in 17, che approvarono le udite proposte.

Forse domenica si terrà una seconda riunione, alla quale si spera interverrà un maggior numero.

Nel *Parrucchiere italiano*, che si stampa a Firenze, era fatto cenno di questa riunione, soggiungendovi le parole: « Cotesta riunione non garberà ad alcuni principali, perchè « vorrebbero che i vecchi sistemi « non cadesero mai; ma essi s'in« gannano giacchè anche il più meschino mortale comincia ora ad « aprire gli occhi e vuol ritrovare « il proprio *io*, e lo vuol far rispettare.

« Lavorare è dovere; ma mangiare « è diritto; per cui lavoro e pane « non possono disunirsi; e fin qui « del lavoro se n'ebbe molto ma del « pane assai poco. Il riposo, cioè la « limitazione del lavoro è necessario « quanto il pane, per cui di questo « ci si occupa presentemente e la « ragionevolezza e l'equanimità si « fanno strada tutti i giorni. »

Arresti. Due: un questuante ed un vagabondo.

Posta economica. Al signor.... *Assenzio*, Udine. — Il *cretino* la ringrazia e le stringe la mano.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 25 *giugno.*

Foraggi. Qualsiasi qualità di foraggio, che senza nocumento può essere mangiato dal bestiame, può infossarsi. Qualunque erba non nociva alla salute, di ogni taglio, dal giunco alla ginestra, dalle erbe alle foglie, tutto serve a far silò. Considerando ciò; considerando che ogni coltivatore si trova in grado di poter giovarsi di questa pratica provvidenziale, perchè ogni coltivatore può trovare nelle campagne molte risorse a cui attingere per riempire i suoi silò e così alimentare molto bestiame, ottenere molto concime e sottrarsi alle vicissitudini atmosferiche sfuggendo alle dolorose e talvolta disastrose conseguenze di stagioni secche, di carestia di foraggi; considerando tutto ciò, l'infossamento dei foraggi secondari è meritevole d'esser elevato ad una grande importanza. Così diceva il sig. G. Marchese in una conferenza applaudita e tenuta pochi giorni fa in Lombardia.

In questa conferenze il predetto signor Marchese venne anche a parlare delle vinacce che per la loro ricchezza in agosto equivalgono al 50 0[0] del valore nutritivo del fieno ordinario.

Contenendo dell'alcool e del Cremor di Tartaro, va consigliato di infossarle mescolate ad altre sostanze, come foglie, la paglia ecc. A questo modo si fa una eccellente mescolanza buona per cavalli e pei buoi da lavoro che la appetiscono. Le foglie pure sono un buon alimento tanto che si dissero prati pensili, tanto più se infossate.

A questo riguardo raccomanda la loro mescolanza, perchè così si equivalgono le une alle altre; e per di più unirle ad altri mangimi, come le vinaccie, la paglia ecc.

Le cime e le foglie di granoturco, dice il signor Marchese, tolte tardi, quando cioè le barbe si sono fatte nere, possono pure essere infossate mescolandole con altro materiale alimentare.

Gli steli spannocchiati del granturco, che dati così vengono nell'inverno mangiati di mala voglia dai bovini, perchè contengono molta sostanza legnosa, e, si può dire che 8[10] di questo mangime rimane nella mangiatoja; coll'infossamento invece formano un foraggio nutriente, che poi gli animali stessi mangiano assai bene e con profitto. All'analisi si è trovato che questi gambi dopo l'infossamento avevano un valore nutritivo quasi alla metà del fieno. Non bisogna però lasciarli essicare sul campo. Anche le paglie esercitano differenti effetti sugli animali ma se somministrate in seguito all'infossamento fanno bene.

—

Il commercio del fieno da noi continuò in quest' ultima quindicina a mantenersi, fuori mercato, piuttosto debolmente.

Il prezzo del buon fieno dell' alta sul posto s'aggira da l. 4 a 4.50. Della Bassa, il comune va da l. 3 a 3.50. Vi sono delle buone qualità alla Bassa per le quali si pretende 5 lire ora sul posto. La paglia sempre intorno e l. 5 il quintale, con tendenza a ribassare.

Assai poco fornito andò il nostro mercato fuori porta Poscolle, per cui non vi è da meravigliare se qualche carretto di buon fieno fu venduto anche l. 5 il quintale.

Sui mercati Lombardi il foraggio nuovo principiò ad essere negoziato con favore guadagnando in questa settimana circa 50 cent. al quintale.

Vi sono lagni in Lombardia pel cattivo andamento dei prati in causa delle straordinarie vicissitudini atmosferiche.

Udine, 27 *giugno.*

Mercato del burro. In questa ottava vi fu un pò di più attività nelle transazioni in burro, quantunque le domande per fuori non fossero tali da causare questa disposizione.

In Lombardia il burro quota pressochè come da noi.

Le vendite sul mercato ammontarono a chilog. 1605, così diviso.

Chilog.	—	Latterie	l. .—	l. .—
»	—	Carnia	» .—	» .—
»	605	Tarcento	» 1.95	» 2.10
»	1000	Slavo	» 1.70	» 1.90

Dazio escluso.

Riso. Quest' articolo è più sostenuto; e la tendenza dimostrata in questa ottava fu ancora pel rialzo.

Medesimo andamento sulle piazze Piemontesi e Lombarde.

Olii. Sulle piazze produttrici più bene tenute le qualità fine, mentre vanno debolmente le comuni.

Mercato delle frutta e dei legumi. Discretamente fornito.

Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale.

Ciliegie in sorte	da L. 18.—	a 20.—
dette Ossetti	» 20.—	» 22.—
Pera det. di S. Pietro	» —.—	» 22.—
Uva Ribis	» —.—	» —.—
Fragole	» 30.—	» 35.—
Piselli	» 18.—	» 20.—
Fag. freschi (tegoline)	» 10.—	» 13.—
Patate	» 10.—	» 12.—

Mercato Bozzoli

Pesa pubblica di Udine — Mese di giugno 1884.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giornal.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
26	Giappon. annuali verdi e bianchi	720.60	59.70	3.40	3.46	3.42	3.42
	Nostr. gialle e bianche	830.70	48.80	3.50	3.70	3.65	3.72
	Incrociate (escluse le polivoltine)	2593.50	255.60	3.—	3.30	3.18	3.29

LE TRAGEDIE DI VENEZIA

(Nostra corrispondenza)

Venezia 26 giugno.

Due tragedie in due giorni! La città ne è impressionatissima. Se ne parla dovunque, in tutti i ritrovi.

Ieri un marito geloso che uccideva la moglie a coltellate, e poi si precipitava dalla finestra, lasciando orfane e derelitte due figlie più che ventenni ed un fanciullo d'anni 6; oggi un ubbriacone che in un eccesso di delirio alcoolico si gettava pure dalla finestra, spaccandosi il cranio sul selciato nella via, schizzando il sangue e le sue cervella ammalate...

Guglielmo Weintraub, di Vienna, che dimorò lungamente a Trieste, fotografo, in seguito a varie speculazioni sbagliate ridotto alla quasi miseria, ingiustamente provò gelosia per la moglie, che tutti affermano onesta. Pare che fosse colto da una specie di monomania. Rientrato in casa ieri, con un piccolo coltello di quelli che adoprano i fotografi, uccise nella camera, dopo breve diverbio, la moglie Luigia Bolzi, tagliuzzandole il collo con quattro colpi. Poscia mentre le due figlie stavano nella cucina di nulla conscie e secure, si buttò giù a capo fitto dalla finestra, sul campo a San Giuliano, dove prospiceva il loro appartamentino.

Egli vive ancora.

Oggi le figlie furono a trovarlo all'Ospedale. Fu una scena straziante.

Interrogato perchè avesse ucciso la moglie rispose:

— Ho ucciso mia moglie perchè ero stanco del continuo scandalo che dava, e perchè era un pessimo esempio per le figliuole. Volevo farla finita con quelle vergogne. Anche ieri sera ella doveva avere un appuntamento con un drudo...

— E voi, perchè vi siete ucciso?

— Perchè anch' io ho sempre fatto una cattiva vita, e non ho mai dato buoni esempi a' miei figli. Era meglio finirla tutti due così!

* *
*

L' alcoolico che si è ucciso oggi, è un tal Poli Francesco. Lascia una vedova e due figli.

—

Gli scioperi del Polesine sembrano finiti.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Ai lavori forzati a vita.

Firenze, 26. Ritiratosi il tribunale alle ore 6,30 nella Camera del Consiglio, ne usciva alle ore 8,50 pronunciando sentenza di colpabilità contro il sergente Naccarato, che venne condannato ai lavori forzati a vita, previa degradazione.

Contro i socialisti.

Graz, 26. Dopo quattro ore di consulta, i giurati hanno assolto tutti gli anarchici processati dall'accusa di alto tradimento o di tentato regicidio.

Li hanno dichiarati invece colpevoli di perturbazione della pubblica tranquillità.

Furono perciò condannati: il Kappauf a 3 anni e mezzo, il Kraine a 2 anni e mezzo, Schrank a 2 anni e mezzo, l'Har-tel a 15 mesi, lo Sleik a 13 mesi il Lodinegg a 13 mesi il Roggenbaues a 18 mesi, l'Huber a 18 mesi, inoltre lo Schneider a 2 anni, il Liubner a 3 anni, di carcere duro.

Tutti i rimanenti imputati andarono assolti dall'accusa.

—

Meing, il principe rivoluzionario, di cui parlavasi nel giornale di ieri, fuggito da Calcutta, fu arrestato a Colombo.

—

La *Petersburkaia Wiedomesti* dice che il raffreddamento degl' imperi verso l' Italia dipende dai sintomi di dissoluzione sociale che si osservano nella penisola.

ULTIMO CORRIERE

Stassera si raduna la maggioranza.

— L'on. Spirito fu nominato relatore per la domanda a procedere contro l'on. Spirito; l'on. Gallo per quella contro l'on. Costa.

—

La *Deutsche Zeitung*, a proposito dell' anniversario di Solferino, insiste su l' irredentismo, il discorso Tecchio e il padiglione del risorgimento italiano, notando che, in Italia, anche gli uomini eminenti sono quasi delusi riguardo alla triplice alleanza, perchè ne speravano l'appoggio contro la Francia nella politica del Mediterraneo, mentre gl' imperi rifuggono da qualsiasi accenno offensivo.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco di Baviera, 26. Un incendio distrusse la casa del pastore dietro la nuova chiesa protestante. La chiesa costruita nel 1876 fu salvata.

Parigi, 26. Un dispaccio ufficiale, conferma che 4000 regolari chinesi attaccarono una colonna di 700 francesi e tonchinesi che andavano ad occupare Sangson.

I chinesi furono respinti.

I francesi ebbero 7 morti e 42 feriti compresi due ufficiali.

È sospeso il rimpatrio delle truppe.

Nuova Yorck, 25. La fallita casa Morgan e Sons ha un passivo di tre milioni di dollari.

Burnham, fallito ultimamente, si è suicidato.

Si parla della probabilità del fallimento di Gould, il cosidetto re degli agiatori.

Grassazione e rivolta.

Pontremoli, 26. Presso Villafranca i soliti ignoti aggredirono dei negozianti di bestiame che ritornavano dalla fiera di Terranova.

Sopraggiunti i carabinieri che si trovavano in perlustrazione nelle vicinanze, intimarono l'arresto.

I grassatori reagirono prendendo a sassate gli agenti della forza pubblica; un grosso sasso ferì gravemente uno dei carabinieri. Questi dovettero usare le armi, senza però offendere nessuno.

Un' altra aggressione.

Roma, 26. Jeri alcuni malandrini svaligiarono la corriera postale che va a Genazzano, luogo frequentato specialmente dai *touriste* stranieri. I ladri hanno pure spogliato dieci viaggiatori che erano nella vettura. Fiora malgrado, le attivissime ricerche dell'autorità, non si ha alcuna traccia dei malandrini.

Arresto d' una spia russa.

Leopoli, 26. Secondo il *Corriere* di Lwowski, fu arrestato certo Drohomirciki, ruteno, sulla strada da Czertez a Mezö-Laborez sotto l' accusa d'essere una spia russa. Egli disse di viaggiare per diletto ed allo scopo di osservare come la nazione rutena venisse assorbita dai magiari.

Si dice che gli sieno stati sequestrati dei disegni del sottopassaggio di Lupkow e topografia di altre località.

Le inondazioni in Austria.

Cracovia, 26. Sempre più rattristanti vengono le notizie dalla Gallizia occidentale. Nel distretto di Chrzanower il disastro è tale che bisogna risalire alle inondazioni del 1813. Sono insistenti le domande di pane o di soccorsi in vestiario, da tutte le parti. Da Tancbrzeg si annunzia che mentre la diga della Vistola sulla sponda tedesca resistette, fu strappata via la diga sulla sponda russa e che ne seguì una vera desolazione.

Budapest, 26. Nel Comitato di Szathmazer i danni dell'inondazione sono enormi e si calcolano ad un milione circa di fiorini. Mancano i mezzi di sussistenza.

Leopoli, 26. Secondo rapporti ufficiali, estendesi l'inondazione da Rebatyn a Halicz fino a Wodowice e Saybusch. I danni ai soli ponti e strade ed alle ferrovie sorpassano un milione di fiorini. I danni maggiori furono prodotti dallo straripamento dei fiumi San, Wislok, Lipa, Dniester e Vistola.

Cracovia, 26. È impossibile ancora aver dei ragguagli precisi sulla entità del disastro, perchè molti e molti villaggi stanno ancora sott'acqua e le comunicazioni sono sempre interrotte. Ogni ora giungono nuove notizie desolanti. Da tutte le parti si invocano soccorsi. Studenti di qui mandati fuori provvisti di pane e danaro per soccorsi fanno un quadro straziante della situazione di Tyniec (alcune miglia discosto da Cracovia, sulla Vistola). Tutta la vallata nelle sue parti basse è ancora sott'acqua. Il villaggio di Kostrze è per la quarta volta in nove anni colpito dal flagello. Nella comunità di Borzencin 5000 contadini sono senza tetto; Brzefkoer è totalmente allagata, le case crollate. In Czernichow annegarono un contadino ed un ragazzo di due anni. Mancano foraggi per gli animali. Sulla Vistola vedonsi tuttodì trasportati dalla corrente i cadaveri degli animali annegati. Da Tarnow si annuncia che in molte località colpite dal flagello **è scoppiato il tifo.**

Lubiana, 26. Anche qui le pioggie ingrossarono i fiumi. Nella valle di Ratsena i danni si fanno ascendere e 60,000 fiorini.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Comunicato.

Il sottoscritto, a rettifica di quanto fu inserito sul giornale il *Parrucchiere Italiano*, n. 2, che si stampa in Firenze, dichiara di non aver mai inteso in qualsiasi modo di cospirare contro i suoi principali signori fratelli Petrozzi, parrucchieri di qui, i quali invece procurarono possibilmente di migliorare la posizione dei loro dipendenti, in confronto di tanti altri. Con ciò dichiara di non prendere parte a qualsiasi sciopero, e nemmeno fare il corrispondente di giornali.

Vittorio Bianchi

Agenti presso i Fratelli Petrozzi.

Nuovo Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 luglio il grandioso e velocissimo vapore MATTEO BRUZZO

1.a Classe fr. **810** — 2.a classe fr. **610** — 3.a Classe fr. **150**

Il 8 agosto il più veloce vapore del mondo NORD-AMERICA

Camerini distinti fr. **1030** — 1.a classe fr. **810** — 2.a classe fr. **610** — 3.a classe fr. **150**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali: UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 - *Case succursali*: MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1884

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. »	8 —	4 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. **50.**

L'EMPORIO PITTORESCO Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:

all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem
Franco di porto nel Regno L.	10 —	5 —
Unione postale d'Europa. . »	13 —	6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. . »	9 —	4 50

Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. **10.**

IL TEATRO ILLUSTRATO Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	6 —	3 50	2 —
Un. postale d'Europa »	8 —	4 50	2 50

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **50.**

LA MUSICA POPOLARE Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Una dispensa separata nel Regno, Cent. **30.**

LA SCIENZA PER TUTTI Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica, oltre il rendiconto delle novità scientifiche, la storia delle principali invenzioni e dei martiri della scienza, ecc.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **25.**

LE NUOVE CONQUISTE DELLA SCIENZA narrate e descritte da LUIGI FIGUIER. — Quest'opera illustrata da numerose incisioni si pubblica per dispense di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 6 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole. — La più ricca e variata pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. **5.**

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME. — Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem	Trim.
Franco nel Regno . . L.	24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa »	30 —	15 —	7 50

Un numero separato, nel Regno, L. **1.** —

IL TESORO DELLE FAMIGLIE Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, dà ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno. . . L.	12 —	6 50	3 50
Un. postale d'Europa »	15 —	8 —	4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. **75.**

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato. — Per aderire alle richieste generali, non viene pubblicato che un romanzo alla volta.

Prezzo d'abbonamento: Anno

Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Un. post d'Europa e Am. del Nord » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. **10.**

I ROMANZI STORICI DI PONSON DU TERRAIL. — Edizione popolare illustrata per dispense di 16 pagine in-4, a due colonne.

Prezzo d'abbonamento alle 70 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 6 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI per ADOLFO BITARD. — L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 9 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

LA VITA NORMALE E LA SALUTE del dottor G. RENGADE. — Manuale completo delle funzioni fisiologiche degli organi del corpo umano e delle regole di igiene fisico-morali più indicate per conservare la salute e prolungare la vita. Si pubblica per dispense di 16 pag. di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 45 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 7 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

L'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1884 IN TORINO, ILLUSTRATA. — L'opera consterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pag.: 4 di testo e 4 di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 10 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 12 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **25.**

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 20 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. **1.** —

LA STORIA NATURALE ILLUSTRATA. I MAMMIFERI, descritti e figurati da CARLO VOGT e FEDERICO SPECHT. — Traduzione, con note ed aggiunte del prof. *Michele Lessona*. — L'opera completa in edizione di massimo lusso verrà adorna di 300 incisioni e consterà di 60 dispense d'otto pagine in gran formato.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 12 —
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 18 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **25.**

STORIA DELLE CROCIATE per *A. Michaud*, illustrata da GUSTAVO DORÈ. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:

Franco di porto nel Regno . . . L. 7 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. **10.**

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai trenta volumi della 3.a serie:

Franco di porto nel Regno L. 7 — 11 —
Unione postale d'Europa . » 10 — 16 —
Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure*. . . . Cent. 25
» in tela . . . . » 40

BIBLIOTECA DEL POPOLO Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abbonamento *ai 20 vol. dell'8.a Serie (dal N. 141 al 160):*

Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Un post. d'Europa e Am. del Nord » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. **15.**

BIBLIOTECA ILLUSTRATA DEI FANCIULLI. — ISTRUZIONE — MORALE — DILETTO.

Prezzo d'abbonamento ai primi 25 volumetti:

Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 75
Un. post. d'Europa e Am. del Nord » 5 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. **15.**

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. Biblioteche: Classica economica, Romantica economica, Romantica illustrata e Varia. Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo 14. (*Affrancare.*)

Orario della Ferrovia

part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 10.20 ant.	diretto	„ 1.30 pom.
„ 12.50 pom.	omnibus	„ 5 15 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.42 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 4.30 pom.	omnibus	„ 7.23 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
„ 7.54 ant.	omnibus	„ 11.20 ant.
„ 6.45 pom.	omnibus	„ 9.52 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.25 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 11.— ant.	omnibus	„ 3.30 pom.
„ 3.18 pom.	diretto	„ 6.28 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9. 8 ant.
„ 8.20 ant.	diretto	„ 10 10 ant.
„ 1.43 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.35 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 12.30 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 8.08 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 1.11 ant.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico „ Farmacia al Redentore „ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al „ Caffè Corazza „ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 49, Venezia Emporio di Specialità al „ Ponte dei Baretteri „

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Avvisi in 4.a pagina a prezzi discreti.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

Della Ditta CANDIDO e NICOLO Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a vapore
DI TUBI
MATTONI PIENI E BUCATI
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a mano
DI MATTONI,
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e
OGGETTI MODELLATI
per decorazione
di ogni sagoma e dimensione

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li produce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.

Deposito presso il sig. **Luigi Biasioli** *Farmacista, Udine.*

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISO

ZOLFO RIMINI

DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE ***in Via della Prefettura N. 14.***

L. MUCCIOLI.

DOTTOR TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi — N. 8

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. Si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo

a prezzi modicissimi.

Chirurgo-Dentista

DOTTOR TOSO

INTERNATIONAL LINE

TRIESTE per **NEW YORK** e **BRASILE** (2.) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggieri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per **NOVA YORK**

Partenza da **Trieste**

Piroscafo «**EAST ANGLIA**» 3400 tonn. 15 Luglio
» «**GERMANIA**» 4200 » 30 »

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60**

Per passeggeri all'agente generale in **Trieste** signor J. TER KUILE. Via dell'Arsenale n. 13, (Teatro Comunale).

Per imbarco merci rivolgersi all'agente generale signor **Emiliano d'Ant. Poglayen.**

A Venezia rivolgersi dai **Fratelli Gondrand.**

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »